

GRAMMATICA DELLA LINGUA PANMETODOLOGICA“AO”

Grammatica di lingua logica AO

Pubblicazione d'autore

Luogo di pubblicazione: Mosca, Trevskaya 68

Data di pubblicazione: 5° anno dall'invenzione della lingua dell'Umanità AO (7° anno dalla Rivoluzione di Ottobre)

Stampa autorizzata – Copie 1000

Tipografia SAO “Umanità”, Mosca, Blagoveshenskii pereulok, 5

GRAMMATICA

A.

ASSIOMICA (precedentemente chiamato "Alfabeto")

1) **L'assiomatica delle vocali:** X (Aa), + (Ee), 0 (Oo), √ (Ii), — (Uu — IU, iu)

2) **L'assioma delle consonanti:** 1 (Bb), 2 (Zz), 3 (Dd), 4 (Ff), 5 (L'l'), % (Ss)

3) Pronuncia

I segni conservano sempre il loro suono assiomatico o alfabetico ad eccezione di "—'" (iu) con l'apostrofo, che si pronuncia "yu".

L'accento è sempre sulla penultima sillaba, tranne che per "—'" (iu), con segno contrario, che prende sempre l'accento su se stesso.

"—'" — "—'" di segno contrario è sempre denotato da un apostrofo.

Nota: nel caso di due combinazioni o più combinazioni uguali con scale che non sono facilmente distinguibili, l'accento, per chiarezza, può essere trasferito a quella sillaba che è meno distinguibile. Per esempio, si può dire per distinguere: X—5X / X'2 + —5X (pronuncia Àul'a / Èul'ia).

4) L'alfabeto AO, come sua assiomatica

La base, la carta della lingua AO è la sua grammatica, l'alfabeto è la base della grammatica.

Il primo alfabeto - l'alfabeto delle vocali - rappresenta le forme grammaticali mentre l'alfabeto delle consonanti è la base delle relazioni numeriche che in congiunzione con il primo (alfabeto) forma la tela su cui è ricamato l'intero linguaggio.

L'alfabeto nella lingua AO non costituisce quindi solo la sua base fonetica (come in tutte le lingue moderne), ma anche la sua logica (diversamente dalle lingue precedenti).

L'alfabeto AO, quindi, è una sorta di assiomatica di se esso, dalle cui combinazioni e dalle cui utilizzazioni consiste l'intero linguaggio, costruito, appunto, su un'armonia matematico-logica.

5) Economia fonetica della lingua AO

Come dimostrato, l'alfabeto AO consiste di undici suoni, tra i quali vi sono cinque vocali e (solo) sei consonanti; la lingua AO è quindi la più vocale delle lingue europee.

L'AO, dunque, è la lingua dell'uguaglianza delle vocali e delle consonanti: le vocali e le consonanti sono bilanciate con una preponderanza di una sola (vocale).

L'AO ha battuto il record di invenzione linguistica ed economia dei suoni, appena undici, il minimo che la rende veramente accessibile a tutta l'Umanità e (per questo) degna del titolo di "Lingua dell'Umanità".

Le consonanti di AO sono leggermente labiali e dentali, tranne 5 (L'l') (linguale); così che l'AO è una lingua caratterizzata da una pronuncia leggera, in cui non ci sono gutturali, palatali, nasali e soprattutto sibilanti, ecc. Questo minimalismo di suoni facilmente pronunciabili (dagli organi frontali

del discorso) (se ignoriamo la difficoltà del suono "l" per i giapponesi) è letteralmente accessibile a tutta l'umanità.

6) Simbolizzazione alfabetica.

X (Aa), come segno di moltiplicazione, significa "invenzione"¹, poiché l'invenzione da sola moltiplica il bene; tutto il resto, tutte le altre attività ripetono, imitano e sviluppano la prima.

Poiché' + (Ee) significa "sì" e – (Uu) la sua negazione, non è necessaria nessuna particolare spiegazione, dal momento che il segno + in matematica denota numeri positivi, e il segno meno – i numeri negativi.

Lo 0 (zero) matematico, che coincide con la forma, per nostra fortuna, del segno latino 0, rappresenta il simbolo importante e forte della nullità, dello zero, della civiltà della non-invenzione, "naturale", orientata alla "natura", i cui oggetti rappresentano zeri puri per l'uomo e il suo la vita, per la civilizzazione. Ogni oggetto è il risultato dell'invenzione, ma egli stesso può essere non un'invenzione, ma il limite zero dell'invenzione.

La simbolizzazione dell'aggettivo attraverso il segno di radice algebrica $\sqrt{\quad}$ (i), è motivata dal fatto che ogni invenzione di una nuova proprietà è, per così dire, l'estrazione, l'invenzione dell' "essenza" stessa delle cose.

L'alfabeto delle consonanti, che simboleggia il conteggio fino a cinque, quasi non richiede alcuna spiegazione, poiché è chiaro in forma alfabetica e scritta che 1 (b) non può che simboleggiare l'unità, mentre 2 (z) non è che la dualità, ecc ; che è ulteriormente spiegato nel nome dei numeri.

E' necessario solo fermarsi sul segno % (s), che come contrario a "L'l" "(secondo AO uguale a "5"), serve sempre come segno di indebolimento, diminuzione, parzialità, ecc.; per questo è comodo rappresentare % come segno delle percentuali, che ci ricorda che qui abbiamo a che fare solo con delle frazioni/parti.

CLASSIFICAZIONE PRIMA O GRAMMATICA DEL MONDO (in precedenza chiamato: parti del discorso).

1. X%X20 (pronuncia "asazo") = invenzione o verbo.
2. +% X20 (pronuncia "esazo") = "presso" invenzione o avverbio².
3. 0% X20 (pronuncia "osazo")= invenzione figurata (o implementata) o sostantivo.
4. $\sqrt{\quad}$ X20 (pronuncia "isazo")= invenzione in presenza o aggettivo.
5. 3 X % X20 (pronuncia "dasazo") = invenzione numerica o numero.
6. 4– 4% X20 (pronuncia "fufsazo")= pronomi
7. +%2% X20 (pronuncia "sezsazo")= invenzione di relazione o preposizione.
8. X2% X20 (pronuncia "azsazo")= invenzione di collegamento o unione (*ndt congiunzione*).
9. % + 3% X20 (pronuncia "sedsazo")= pre-invenzione o interiezione.

I.

X%X20 (pronuncia "asazo") = INVENZIONE o (secondo il vecchio alfabeto) VERBO.

La principale e la prima base dell'economia e dell'ideologia moderna, della tecnologia e della cultura è l'invenzione. Non il sostantivo/nome, sussistente, domina sulla civiltà, ma il verbo, l'invenzione

¹ Il termine "izobretiene" in russo può significare sia invenzione che innovazione. E' stato scelto di utilizzare "invenzione" come traduzione per tutto il testo perché più vicino all'accezione che ne vuole dare l'autore

² Etimologicamente "na-izobretiene" (termine non esistente in russo creato unendo alla parola izobretiene il prefisso "na") significa "presso/su"- invenzione e ricorda l'etimologia della parola "Avverbio" ossia "vicino al verbo".

incarnata in attrezzi e macchine. Il "verbo" stesso non è più stato verbale, ma invenzione di AO (AO significa letteralmente invenzione).

"A" è quindi simbolizzata dal segno "X", poiché l'invenzione da sola moltiplica la ricchezza della società.

A) CONIUGAZIONE DELLA VOCE ATTIVA

1) Modi e tempi

Il modo indefinito termina sempre senza eccezione in "X" (a), il quale, considerato separatamente significa "innovare/inventare", rappresentando nella lingua AO il significato generico di qualsiasi tipo di invenzione/innovazione:

X5X ("al'ya") = fare

X-5X (aul'ya) = lavorare, elaborare

X√5X (ail'ya) = costruire

X05X = creare

X+5X = migliorare

XX5X = contribuire (inventare metodi), ecc.

"All'inizio della civiltà vi era l'invenzione", quindi X (a), come primo e fondamentale suono della voce umana, giustamente, deve essere il suo simbolo (segno), tanto più che X (a) per la sua natura fonetica è adatto a significare l'invenzione: X (a) e il suo carattere sonoro non sono un elemento-nome finito, ma un'invenzione eternamente continua.

Il tempo presente prende il suffisso finale X1 (ab), che significa, preso singolarmente, "ora" come avverbio ed è composto da X (a) = inventare e 1 (b) = definizione abbreviata di "tempo" (1X0 = tempo). Il suffisso fa riferimento al concetto di tempo corrente come invenzione che è uno e uguale a se stesso: "ora".

Il tempo futuro è sempre dato dal suffisso finale +1 (eb) che, preso singolarmente, significa "dopo". + (e) (che da solo significa "sì") è la negazione fonetica di - (u) (che significa la negazione "no") e insieme a 1(b) "tempo" significano insieme "si-tempo" ossia il tempo positivo, il tempo che verrà: il futuro.

Il tempo passato termina sempre con -1 (ub); - (b) significa una negazione; 1 (b), come nel tempo presente e futuro, simboleggia (significa) tempo; significa, quindi "tempo-negazione", tempo che non c'è più: "tempo passato". Singolarmente -1 (ub) è l'avverbio "prima".

Il modo imperativo nella lingua AO dipende dalla persona: ad esempio 2+ -2√4X (voi dare), 3√ 1+5X (lui comprare). E' simile all'inglese e al giapponese che, come il russo, formano l'imperativo dall'infinito.

Il modo condizionale termina con -2 (da 5X -2X: "condizionare"), ad esempio 5-2 3√ 3+2-2, 3√ 2X √12+2-: "se volesse, verrebbe".

2. Tempi indiretti-complessi (non participi)

Una caratteristica dell'incredibile formazione della lingua AO è il fatto che i suoi tre tempi semplici (presente/futuro/passato) possono sempre, a loro volta, ognuno direttamente, senza trasformarsi in participio, formare altri tre tempi. Ad esempio il futuro del verbo X-5X può trasformarsi nella forma indeterminata e dare vita a 3 nuovi tempi: X-5X-1X o X-5X-1√X, ecc. Inoltre, dal presente di X-5X-1X si può formulare: X-5X1X, X-5X1√X, ecc.

Sarebbe molto interessante essere nel futuro 4 + √ + 1X 4+√ - 2 √5 1+25+34+ : La possibilità o l'impossibilità di formare una tale forma è dettata esclusivamente da considerazioni logiche, ma non

da un punto di vista linguistico, e questo porta alla conclusione che ogni verbo può avere non solo 9 tempi ma 81 e oltre.

Terminazioni dei tempi diretti-complessi:

- Modo indefinito del presente X1X; presente X1X1; futuro X1+1; passato X1-1.
- Modo indefinito del tempo complesso futuro +1X; suo presente +1X1; futuro +1+1; passato +1 -1.
- Modo indefinito del passato: -1X; suo presente -1X1; futuro -1+1; passato -1-1.

3. Invenzione “pregiudiziale/ in presenza” o aggettivo-verbo $\sqrt{X} \%X20$

La lingua AO è lo strumento della nuova civiltà e per questo ha dei compiti costruttivi e di civilizzazione, oltre a quelli puramente culturali. Le lingue delle vecchie civiltà servono come archivio di tutte le rimanenze delle (precedenti) culture, musei della superstizione, utili solo ai feticisti che parlano in queste lingue.

La lingua della nuova civiltà deve de-feticizzare. Il nutrimento di qualsiasi feticismo (in senso lato), coincidendo con l'animismo, serve la lingua “dis-umana”, e la sua principale fonte inquinata è rappresentata dal “vecchio” verbo.

Per questo nell'AO esiste l'aggettivo-verbo per indicare anche le modalità infinitive degli oggetti non intenzionali, oltre alle azioni inconsce, riflesse e istintive.

Ad esempio, “il sole splende” non può essere detto in AO, perché il sole è privo di coscienza, ma bisogna dire: “il sole è ora luminosità propria” o “il sole è luminoso ora”. In AO, quindi, esiste l'aggettivo che possiede tre tempi. Quando questo aggettivo verbale temporale riceve un modo infinitivo, allora diventa un aggettivo-verbo.

L'aggettivo-verbo (o verbo aggettivale), conservando tutte le terminazioni di un verbo ordinario riceve, inoltre, prima della terminazione verbale $\sqrt{\quad}$ (i), il segno della propria aggettivazione, così che nel modo infinitivo riceve \sqrt{X} (ia), nel tempo presente $\sqrt{X1}$ (iab), nel tempo futuro $\sqrt{+1}$ (ieb), nel passato $\sqrt{-1}$ (iub), nel condizionale $\sqrt{-2}$ (iuz).

Lo stesso $\sqrt{\quad}$ (i) denota lo “stato”, ad esempio “dormire, star male, ecc”.

In tal modo con la lingua AO si pone fine al caos verbale, che regnava in tutte le lingue esistenti fino ad essa, dove lo stato e l'azione avevano la stessa terminazione, come ad esempio in russo “dormire” o “mangiare” o in esperanto “*dormi*” e “*mandghi*, ecc.

In AO qualsiasi verbo puro/assoluto è verbo transitivo, avendo sempre anche il modo passivo.

4. L'invenzione auto-inventiva o verbo auto-inventivo $\sqrt{12X}$

La lingua dell' “attività inventiva del tutto” non sarebbe ciò che è, ossia uno strumento di coscienza superiore (secondo i termini dell'antica lingua), o di auto attività inventiva e di attività inventiva “in progress” (meccanizzazione), se si rivolgesse solo verso l'ideale dell'attività inventiva del tutto, in tal caso, verso l'auto-psico attività inventiva, ossia la trasformazione di tutti quelli che attualmente sono falsamente chiamati processi (che in realtà sono solo le proprietà o, più semplicemente, i mezzi o “le cose di breve termine” – negli atti inventivi).

In contrasto con l'inanimato e non inventivo (nel vecchio linguaggio: “in-cosciente”) \sqrt{X} (ia), l'inizio dell'attività inventiva del tutto e dell'attività inventiva “in progress” (meccanizzazione) è rappresentata dalla terminazione $\sqrt{12X}$ (ibza), derivante da $\sqrt{1}$ (ib) stesso e 2 (z), contrazione di $\sqrt{2}$ (iz), che costituisce la terminazione abituale del verbo; per l'indefinito $\sqrt{12X}$ (ibza), per il presente $\sqrt{12X1}$ (ibzab), per il futuro ($\sqrt{12X+1}$), per il passato $\sqrt{12X-1}$ (ibzub), e che denota il trattamento (comportamento) del se' (il soggetto) verso l'altro (come oggetto inventivo).

L'AOista (*ndt colui che parla l'AO*) ($X0+20$, $X0\sqrt{10}$), dovendo sempre trovarsi al di sopra dell'invenzione o, almeno, nella costante aspirazione ad essa, non dice “io ho dormito ($1\sqrt{1}\sqrt{-5-1}'-$)” ma $1\sqrt{-5}\sqrt{12-1}'-$ che significa “io ho fatto addormentare me stesso”; non dice “io vado” $1\sqrt{2X}\sqrt{X1}$, che significa “mi trovo nello stato del movimento” ma $1\sqrt{2X}\sqrt{12X1}$ ossia “io conduco me stesso”.

Il verbo principale in entrambi i casi, contrariamente alle lingue “naturalì” e anti-inventive, non è “dormire” o “andare” ma “far dormire” e “portare”/ condurre”, verbi inventivi, da cui si costituiscono le auto-invenzioni.

5. Invenzione dell’inventiva reciproca o verbo dell’inventiva reciproca $\sqrt{121X}$ (NdT da intendere come verbi riflessivi)

Il verbo dell’inventiva reciproca è per sua natura la regolamentazione, la complicazione e in parte l’inverso del verbo auto-inventivo.

In primo luogo, tra le due tipologie di verbi troviamo in comune V_{12} (ibz), in cui la stessa persona nello stesso tempo è in ugual modo colui che agisce e colui che subisce l’azione. Se noi diciamo: “si cercano” o “litigano”, in entrambi i casi ognuno dei due soggetti rappresenta l’elemento attivo e passivo; in termini matematico-logici, di conseguenza, ciò dovrebbe essere espresso con un binomio, e in particolare: $B+C$, dove “B” rappresenta l’attivo e “C” il passivo, come espresso appunto nell’AO.

Ma per rappresentare la particolarità e la distinzione del verbo di inventiva reciproca dal verbo di auto-invenzione, in primo luogo, bisogna definire un quadrinomio: $B+C+C+B$. Per economia, per evitare ripetizioni, un quadrinomio può essere ridotto ad un trinomio, e in particolare alla formula $B+C+B$, e quindi nella terminazione del verbo di inventiva reciproca nella lingua AO: $\sqrt{(121)X}$.

Per capire meglio, bisogna aggiungere che il menzionato quadrinomio non ha un semplice valore quantitativo (che in tal caso sarebbe abbreviato come segue: $B+2X+B$, la cui formula servirebbe come sufficiente spiegazione per la simbolizzazione dell’AO) ma vettoriale: $B+C$ significa la direzione da B a C, mentre $C+B$ significa la direzione inversa da C a B. E’ chiaro che, in base a ciò la formula abbreviata $B+C+B$ esprime la stessa cosa di $B + C + C + B$, significando da B a C e viceversa. La formula grammaticale di AO $\sqrt{121X}$ è, quindi, la precisa rappresentazione algebrica delle date ed effettive relazioni grammatologiche.

6. Invenzione “pregiudiziale/ in presenza” o verbo aggettivale $X\sqrt{\%X}20$ (participio)

La facilità delle trasformazioni da una forma linguistica ad un’altra, che caratterizza la lingua AO, e che si può osservare nel verbo aggettivale, la ritroviamo anche qui. Ogni verbo si trasforma in aggettivo, formando così l’aggettivo verbale: ossia il participio, semplicemente aggiungendo ad esso la desinenza $X\sqrt{}$ (au) (segno del verbo e dell’aggettivo). In effetti, cos’è il participio se non un aggettivo verbale? L’AO, in quanto lingua dell’analisi della comprensione, lo rappresenta chiaramente come tale: come semplice aggettivo, formato dal verbo.

Il tempo presente perciò è rappresentato dalla terminazione $X1X\sqrt{}$ (abai) – quindi per il verbo aggettivale: $\sqrt{1X}\sqrt{}$ (iabai); il verbo autoinventivo $\sqrt{12X1X}\sqrt{}$ (ibzabai); il verbo dell’inventiva reciproca $\sqrt{121X1X}\sqrt{}$ (ibzbabai).

Per il tempo futuro $+1X\sqrt{}$ (ebai): $\sqrt{+1X}\sqrt{}$ (iebai), $\sqrt{12+1X}\sqrt{}$ (ibzebai), $\sqrt{121+1X}\sqrt{}$ (ibzbebai).

Per il passato $-X\sqrt{}$ (ubai): $\sqrt{-1X}\sqrt{}$ (iubai), $\sqrt{12-1X}\sqrt{}$ (ibzubai), $\sqrt{121-1X}\sqrt{}$ (ibzbubai).

Con l’aggiunta dello 0 l’aggettivo verbale (participio) si trasforma in sostantivo $X1X\sqrt{0}$, $\sqrt{X1X}\sqrt{0}$, $\sqrt{12X1X}\sqrt{0}$, $\sqrt{121X1X}\sqrt{0}$.

7. Tempi diretti-complessi o participi $X\sqrt{X}\%X20$

Nello stesso semplice modo sono formati i tempi complessi, senza ricorrere ai verbi ausiliari, che complicano solo le cose, ma seguendo le stesse regole.

Dalle caratteristiche precedenti del participio, come aggettivo, è chiaro che ogni aggettivo può trasformarsi ancora in verbo; la trasformazione reciproca delle forme linguistiche nella lingua AO non è limitata ne’ finita e la sua limitazione comporta il rischio della confusione.

In generale il modo infinitivo del verbo verbale-aggettivale $X\sqrt{X}\%X20$ (secondo la vecchia lingua verbo-participio o participio-verbo) può essere espressa dalla terminazione $X\sqrt{X}$; può fungere da modello per la flessibilità grammaticale linguistica-inventiva del linguaggio dell'AO e la sua preponderanza su tutti gli altri linguaggi. $X\sqrt{X}$ significa “essere colui che inventa” o “essere colui che ha inventato” ed “essere colui che inventerà” (corrispondente all'esperant: esti inventanta, esti inventinta, esti inventonta).

Vi sono tre modi speciali indefiniti del verbo participio, che a loro volta, hanno tre tempi:

- Il modo indefinito tempo presente prende la desinenza $X1X\sqrt{X}$
- Indefinito futuro: $+1+\sqrt{X}$
- Indefinito passato: $-1X\sqrt{X}$

Le tre forme indefinite del participio, hanno – ognuna – tre diverse forme: presente, passato e futuro così che, in totale, si hanno 9 tempi:

Verbi participi presenti:

presente $X1X\sqrt{X}1$	}	tempo presente
passato $X1X\sqrt{-1}$		
futuro $X1X\sqrt{+1}$		

Verbi participi futuri

Presente $+1X\sqrt{X}1$	}	tempo futuro
futuro $+1X\sqrt{+1}$		
passato $+1X\sqrt{-1}$		

Verbi participi passati

Presente $-1X\sqrt{X}1$	}	tempo passato
Futuro $-1X\sqrt{+1}$		
Passato $-1X\sqrt{-1}$		

L'immutabile desinenza $X1$ denota il tempo semplice - in questo caso il presente; mentre le terminazioni mutabili $X\sqrt{X}1$, $X\sqrt{+1}$, $X\sqrt{-1}$ corrispondono ai tempi complessi, i tre participi: presente, passato e futuro.

Da ciò consegue la possibilità di formulare da 9 tempi complessi altri nuovi participi di tempi complessi, i quali sono in totale non tre – come i participi del tempo semplice, ma 9 e in particolare:

$X1X\sqrt{X}1X$,	$X1X\sqrt{+1}X$,	$X1X\sqrt{-1}X$
$+1X\sqrt{X}1X$,	$+1X\sqrt{+1}X$,	$+1X\sqrt{-1}X$
$-1X\sqrt{X}1X$	$-1X\sqrt{+1}X$	$-1X\sqrt{-1}X$

b) MODO PASSIVO

La voce passiva nella lingua AO ha, o meglio, deve avere una struttura inventivo-linguistica uguale alla voce attiva, da cui si distingue solo per principio di differenza e terminazione, per separazione di verbo, verbo-aggettivo, verbo di invenzione reciproca (in passato relativo al verbo riflessivo), participio, ecc.

Come vedremo, il modo passivo nell'AO in generale non è solo un “modo”, ossia una forma verbale (struttura, schema); l'AO si divide quindi in due parti (attivo/passivo), in cui sono rappresentate tutte le parti del discorso: verbo, avverbio, sostantivo, aggettivo.

L'AO, dove il verbo rappresenta la struttura-invenzione della lingua, possiede anche il sostantivo passivo (si può far riferimento ad es. nella lingua russa al termine “dote” (*ndt sostantivo passivo dal verbo “dare” “ciò che è dato”*)).

La voce passiva, come ogni sistema passivo o “inventato” (anticamente “forma”) della lingua è caratterizzata dalla terminazione $\sqrt{2}$, così che tutte le terminazioni sonore della voce attiva, più in generale, della forma, della costruzione, e più correttamente, della lingua inventata, sussistono, prendendo però in aggiunta 2 (z).

1) Modo passivo semplice

La prima costruzione (forma) della voce passiva è la rappresentazione della passività parzialmente efficace, volitiva, altrimenti inventiva che termina in $\sqrt{2}\sqrt{\quad}$ (izi).

La terminazione $\sqrt{2}\sqrt{X}$ denota la completa passività di oggetti inanimati, animali, persone non inventive o stati-condizioni passive.

La terminazione $\sqrt{2}1X$ (izba) denota l'auto passività inventiva. Ma sia $\sqrt{2}1X$ (izba) del modo attivo può ricevere \sqrt{X} ($\sqrt{12}\sqrt{X}$) per riferirsi ad una certa comprensione dello stato passivo dell'inventiva (secondo l'antico linguaggio "spegnimento della coscienza/dei sensi") sia l'auto-passivo $\sqrt{2}1\sqrt{X}$ (izbia).

$\sqrt{2}1X$ (izba) costituisce la seconda metà, l'oggetto dello stato passivo auto-inventivo, di $\sqrt{12}X$ (ibza); entrambi, d'altro canto, nel duplice stato passivo inventivo, possono facilmente e devono cambiare ruolo, passando l'uno o l'altro dall'oggetto al soggetto e al contrario.

Per queste mutue transizioni esiste la forma speciale $\sqrt{2}12X$ (izbza), spiegata matematicamente come superiore alla forma attiva " $\sqrt{12}1X$ " – la cui forma contraria, è appunto il passivo $\sqrt{2}12X$.

Tutte queste costruzioni non sono traducibili nelle lingue antiche (incluso l'esperanto), che non hanno tempi semplici della voce passiva. AO, invece, che possiede il verbo-participio diretto (senza ausiliari), ha il passivo semplice.

Al fine di avere un'idea di queste caratteristiche dell'AO, proviamo a storpiare la lingua russa, creando in essa forme dell'AO inammissibili e inaccettabili per il russo, provando quindi a tradurre le seguenti forme:

$X\sqrt{2}X$ = essere inventato $X\sqrt{2}X1$ = sono inventato, sei inventato ecc

$X\sqrt{2}+1$ sarò inventato, sarai inventato ecc

$X\sqrt{2}-$ sono stato inventato,. Ecc.

$X\sqrt{2}\sqrt{1}$ in russo, così come in tutte le lingue "naturali" e, conseguentemente, caotiche, non può essere tradotto a causa della mancanza di una specifica grammaticale.

Per riuscire a tradurre forzatamente $X\sqrt{2}1X$ bisogna stravolgere ancora la lingua russa. Ad esempio traduciamo non per significato ma correttamente per la lingua: $X\sqrt{2}1X$ significa "essere stato inventato per se' stesso"; se vogliamo tradurlo non correttamente per la lingua ma correttamente per significato sarà: $X\sqrt{2}1X1$ (aizbab) traducibile con "sono inventato per me stesso, sei inventato per te stesso, ecc"; $X\sqrt{2}1+1$ "sarò inventato per me stesso..."; $X\sqrt{2}1-1$ "sono stato inventato per me stesso ecc.

Nota. Il modo passivo può anche avere tempi complessi-indiretti, come il modo attivo.

2) Participio

o l'aggettivo verbale della voce passiva.

Il participio della voce passiva o verbo aggettivo è caratterizzato dallo stesso $\sqrt{\quad}$ (u) ma associato a $\sqrt{2}$ (uz) - ($\sqrt{2}X\sqrt{\quad}$ izai) che denota il modo indefinito della voce passiva.

La terminazione dell'inclinazione indefinita della voce passiva del participio è quindi:

$\sqrt{2}X\sqrt{\quad}$ - izai- per il modo indefinito

$\sqrt{2}X1X\sqrt{\quad}$ - izabai per il tempo presente

$\sqrt{2}+1X\sqrt{\quad}$ - izebai per il tempo futuro

$\sqrt{2}-1X-$ (izubai) per il tempo passato

3) Gerundio

Il gerundio del modo passivo semplice termina per + (e), come per il modo attivo, con la sola differenza dell'aggiunta di $\sqrt{2}X$ (iza).

$\sqrt{2}X+$ corrisponde al tempo infinito, $\sqrt{2}X1X+$ al tempo presente, $\sqrt{2+1}X+$ al futuro e $\sqrt{2-1}X+$ al passato.

4) Invenzione complessa o participiale o verbo di modo passivo

Si forma ugualmente senza ausiliare, come il verbo participiale di modo attivo, dal participio passivo.

Il modo indefinito è composto di 9 tempi $\sqrt{2}X\sqrt{X}$, $\sqrt{2}\sqrt{X}\sqrt{X}$.

Dal tempo presente il modo indefinito in 3 tempi:

$\sqrt{2}X1X\sqrt{X}$

$\sqrt{2}X1X\sqrt{X}1$ presente

$\sqrt{2}X1X\sqrt{+1}$ futuro

$\sqrt{2}X1X\sqrt{-1}$ passato.

Dal tempo futuro il modo indefinito in 3 tempi:

$\sqrt{2+1}X\sqrt{X}$

$\sqrt{2+1}X\sqrt{X}1$ presente

$\sqrt{2+1}X\sqrt{+1}$ futuro

$\sqrt{2+1}X\sqrt{-1}$ passato.

Dal tempo passato il modo indefinito in 3 tempi:

$\sqrt{2-1}X\sqrt{X}$

$\sqrt{2-1}X\sqrt{X}1$ presente

$\sqrt{2-1}X\sqrt{+1}$ futuro

$\sqrt{2-1}X\sqrt{-1}$ passato

Il gerundio forma quindi il verbo gerundiale con 9 tempi:

dal presente

$\sqrt{2}X1X+X$ = indefinito di 3 tempi

$\sqrt{2}X1X+X1$ = presente

$\sqrt{2}X1X+-1$ = passato

$\sqrt{2}X1X++1$ = futuro

Allo stesso modo, si formano verbi gerundiali dal futuro e dal passato.

Come per i participiali anche i verbi gerundiali si usano raramente.

II.

+% X20 “presso” invenzione o l'avverbio

La “presso” invenzione o avverbio deriva dall’invenzione o verbo; rappresenta l’invenzione in presenza dell’inventiva (ossia l’aggettivo del verbo).

Abbiamo già familiarità con l’avverbio derivante dal verbo, dato il fatto che il verbo grammaticalmente e fattivamente rappresenta la forma base del discorso, anche nella vecchia grammatica, e, da esso, dipendono tutte le altre forme del discorso.

La seconda lettera dell’alfabeto AO + (e) coincide con la “presso” invenzione o l’avverbio.

L’avverbio “sì” fa riferimento alla più semplice e ampia delle invenzioni (verbi) anche quando non è chiaramente espressa o è implicita nel silenzio e fa riferimento al verbo che si realizza. Perciò + (e) significa da solo “sì”. Ad esempio anche in russo c’è una distinzione tra “non mangiare e “sì mangiare” dove però al posto di quest’ultimo diciamo semplicemente “mangiare” in cui “il sì è sottinteso.

L’avverbio o “presso” invenzione può far riferimento anche alla “quantità/numero”, se ad esso segue un sostantivo. Ad esempio: “Dammi tre bicchieri di latte”: $-2\sqrt{4X} 2'1\sqrt{3}-105\sqrt{30+} 1+12-540$; “ricevete 3 fette di pane” $2+ 02\sqrt{4X} 3-X\%40+ 1-1+10$.

Allo stesso modo si esprimono come avverbi i giorni della settimana, i mesi e il numero di anni: “Verrò domenica” $1\sqrt{2X}\sqrt{12+2+1} 1X1 -3+$; “ho 25 anni” $1\sqrt{2-+5-5-3} 5-1X0+ (5-1X+)$. Ugualmente quando non si sa a quale verbo ricorrere allora si scrive un avverbio Es. “Giuro su un aereo” in AO si dice $\%X2X5X1 2XX5-0+$, corrispondente ad aeroplano.

	Persona	Cosa	Qualità	Attributo	Luogo	Tempo	Modo (esterno)	Modo(in terno)	Numero
Indefinito	4v Qualcuno	40 qualsiasi cosa	4+v qualsiasi	4+2 di cui	4+ dove	4+1+ quando	4+3+ come	4+–2+ perché	4+5+ quanto
Domanda	4v?– chi?	40– cosa?	4+v–? Quale?	4+2–+ di chi?	4+–? Dove?	4+1+–? Quando?	4+3+–? Come?	4+–2+–? Perché’?	4+5+–? Quanto?
Relativi	4v Chi	40 cosa	4+v qualsiasi	4+2 di cui	4+ dove	4+1 quando	4+3 come	4+–2 perché’	4+5 quanto
Dimostrativo	2+4 questo	2+40 questo	2+4v questo	2+4+2 di questo	2+4+ qui	2+41+ in questo tempo/ ora	2+43+ così	2+4–2+ perciò	2+45+ quanto
	2–4 quello	2–40 quello	2–4v quello	2–4+2 di quello	2–4+ lì	2–41+ allora	2–43+ così	2–4–2+ perciò	2–45+ quanto
Collettivo	+4v ognuno, tutti	+40 tutto	+4+v qualsiasi	+4+2 di qualsiasi	+4+ ovunque	+41+ sempre	+4+3+ in qualsiasi modo	+4–2+ per qualsiasi motivo	+4+5+ in qualsiasi quantità
Negativo	–4v nessuno	–40 niente	–4+v alcuno	–4+2 di nessuno/di niente	–4+ da nessuna parte	–41+ mai	–4+3+ in alcun modo	–4–2+ in alcun caso	–4+5+ alcuno

Come dimostrato nella tabella, il segno di contrazione del tempo è rappresentato, come già visto, dalla desinenza per il verbo 1, la desinenza per il modo –3 (da x3 attraverso), la desinenza per la causa –2 (–2 da) e la desinenza per il numero 5. 5 (l’) è il segno dell’ascesa e del rafforzamento.

4 (f) coincide con 40 (fo) così che 4—3 “quarto” significa l’indefinito come dimostrato nel pronome.

La lingua AO ha anche l’avverbio passivo, il quale termina per 2+ che dimostra il fatto che la lingua contemporanea e i concetti moderni sono bel lontani dalla perfezione inventiva grammaticale della lingua AO e dalla possibilità di esprimersi come essa.

Es 3 gennaio 5X1—3+ 3—35+

502 = quasi; 502’ per niente, 45+ abbastanza; +1—2 in particolare; 4+4, 2+3 tanto più che..

III.

0%X20 0% invenzione figurata (o implementata) o sostantivo

All’avverbio segue, di fatto, il sostantivo. Da X (a), ossia dall’invenzione o invenzione figurata (ossia la tecnica, il lavoro), si ha l’oggetto, come risultato: 0.

Qualsiasi termine o sostantivo termina quindi in 0, zero gradi, limite zero dell’invenzione, fine dell’invenzione.

Il plurale si ottiene con l’aggiunta di 5 (l’) allo 0 (segno della quantità). Ma poiché qualsiasi molteplicità complessa viene alla fine ridotta solo alla ripetizione di una unità, quindi nel linguaggio della AO il numero plurale è rappresentato dall’indeterminatezza cioè come insieme indefinito. Se questo insieme è definito o definisce, allora non è più indicato da 05 (ol’), ma da 0 e dalla quantità di ripetizioni numerali. Ad esempio, cinque bicchieri o dieci cucchiari, si dice in AO: 5—3105√30, +5—3 1+1√30 ecc.

Il genere è usato raramente, solo in caso di reale necessità di una sua definizione. Il genere femminile è quindi denotato dalla terminazione in 1—10; il genere femminile degli animali 01—10 (la fine dei nomi degli animali in generale è 010).

Poiché il sostantivo termina sempre in 0 e meno spesso in 05, non facendo eccezione per il caso accusativo, ne consegue che AO non ha e non può avere nessun caso.

Il caso accusativo è identificato secondo l’ordine delle parole nella frase. Ad esempio, 1√ +205—1 3√ = Io l’ho incontrato; X2 3√ +2+5—1 1√ = lui mi ha salutato: in entrambe le frasi l’accusativo si distingue solo per sequenza logica nella frase.

Tuttavia, per chiarezza, a volte, quando l’ordine delle parole per vari motivi diversi, viene rotto, il caso accusativo va indicato con 2 (z), aggiunto a 0, in modo che il sostantivo al singolare è indicato con 02 (oz) e al plurale con 052 (ol’z).

Gli altri casi sono denotati da preposizioni:

Il caso genitivo, che ha un ruolo enorme in tutte le lingue antiche, è completamente assente nell’AO. L’AO vede nel caso genitivo la sopravvivenza del genetismo, il feticismo e la mitologia.

L’AO, in quanto lingua di innovazione della civiltà, rifiuta ogni genesi metafisica (l’origine del mondo, del corpo, dello spirito e della società), pregiudizio di base di ogni religione e scienza, e che non è altro che socio-morfismo, aristocratismo del sangue, di genere, di ceto.

Gli occhi della Nuova Civiltà non guardano indietro, non chiede “da dove”, in essa non c’è reazione al termine dell’esperanto “da”; essa chiede “verso dove” “a”, rivolta verso il futuro.

Il genitivo è sostituito dal dativo +2 (ez) = “a”, rafforzato da 5 (l’), per distinguerlo dal normale “a” 5+2 (l’ez). (nel caso di parole relative alla quantità, alla misura 5+25, ad esempio un bicchiere di latte 105√30 5+25 1+12—540 o, come detto sopra 105√30+ 1+12—540).

A volte è consentito usare l’abbreviazione +2 (2’) separato dalla parola successiva da un apostrofo. Ad esempio 2’1√ “a me”, 2’2√ “a lui”.

Il caso strumentale è espresso dalla preposizione X3 (attraverso, per mezzo di), il quale accorciato si unisce alla parola ed è denotato dall'apostrofo. Ad esempio 3'1√ "con me", 3'2√ "con te", 3'+2√4030 "con la mano".

Il caso strumentale è espresso anche attraverso la desinenza X34, ma solo nel modo passivo. Ad esempio "il libro è scritto con la mia penna" in AO sarà: %—1%100 %—1√2√ X3 1√ (+—: 3'1√) X34 %—X30 (+—5: %—1X30+).

X34 ammette la contrazione 3'4 con l'apostrofo.

Il caso prepositivo è rappresentato in AO da 21— e 12—. "Ho parlato di questo"³ in AO sarà 1√ %X2—1 21—3√.

Un valore numerale molto alto è rappresentato in AO dalla preposizione "0", unita alla fine del sostantivo: 5, 05, X5 ecc. ossia con gli stessi gradi adottati nell'aggettivo. Questa preposizione, non violando la forma grammaticale del sostantivo, si unisce ad esso per mezzo del segno ≈, come mostrato sotto ≈√%, ricevendo su di se' l'accento. I segni di diminuzione invece sono X%, +% , 0%. In questo modo il sostantivo in AO ha la sua specifica scala, che, come nel verbo, può essere considerata come un ulteriore ampliamento e miglioramento a confronto con l'aggettivo, e nei casi, possiede tre livelli di crescita —aumento e riduzione-abbassamento.

L'ampia applicazione dei gradi, vale a dire la scala di degradazione-crescita, che costituisce la matematica-algebraizzazione del linguaggio, ossia "l'innalzamento del grado e l'estrazione della radice", è ripreso nell'AO, in quanto lingua di ispirazione matematica.

Il sostantivo ordinario in AO ha sempre una sua forma passiva, a cui si aggiunge √20 (izo). 1053√20 (bol'dizo) corrisponde ad acqua bollita (acqua bollente).

Il modo attivo e passivo in AO è presente non solo nelle costruzioni e forme verbali ma anche nella costruzione del linguaggio, dividendo quindi in generale la lingua in due parti, come mostra la seguente figura:

Modo attivo	Modo passivo
X%X20 invenzione (verbo)	X%X20 invenzione (verbo)
+%X20 "presso" invenzione (avverbio)	+%X20 "presso" invenzione (avverbio)
0%X20 invenzione figurata (sostantivo)	0%X20 invenzione figurata (sostantivo)
√%X20 invenzione in presenza (aggettivo)	√%X20 invenzione in presenza (aggettivo)

IV.

√% X20 invenzione in presenza o aggettivo.

Gli aggettivi finiscono sempre in √ (i) che da solo significa "proprio/caratteristico", √0 (io) = proprietà/caratteristica, √X (ia) definisce la proprietà/ genere.

La terminazione √ (i) ha una sua determinazione fonetica: √(i) come vocale più morbida fa riferimento alla qualità.

L'aggettivo, sebbene sia la parte del discorso meno indipendente, non cambia di genere, numero, caso ma si unisce interamente al sostantivo ed esprime il genere, il numero del sostantivo stesso (come in inglese). Quando l'aggettivo non è riferito ad un sostantivo, esso può avere la terminazione del numero multiplo: 5 (l'), ad esempio √1—%—5 2 —52X√12—1 = "i bianchi sono tornati indietro". Questo sostantivo-aggettivo può avere (seppur raramente) anche il caso accusativo, caratterizzato da 2, aggiunto a √2 (iz).

L'aggettivo di modo passivo termina in √2 (iz).

Come detto, l'aspetto nuovo della lingua AO è la conquista dell'Invenzione del Tutto, la quale quanto più ampiamente troverà impiego nella lingua tanto più sarà attuato l'uso dell'Invenzione del tutto al

³ In russo "di questo" è espresso con il caso prepositivo

fine del predominio qualitativo e quantitativo degli oggetti inventati -terminanti per $\sqrt{20}$ (izo) - sulle cose naturali, sullo 0, sul nulla dell'invenzione, sul caos primitivo.

L'aggettivo che definisce il sostantivo, nell'AO precede sempre questo, così che non serve l'utilizzo del verbo "essere", ad esempio $3\sqrt{5+3\sqrt{}}$, può essere tradotto così "lui (è) stupido".

Tuttavia l'AO utilizza anche $4+\sqrt{X}$ e più spesso \sqrt{i} , $\sqrt{X1}$ (iab), $\sqrt{-1}$ (iub), in particolare nella poesia, dove l'ordine delle parole viene rotto.

Il grado comparativo e superlativo si ottengono aggiungendo davanti all'aggettivo 5 (l') e X5 (al') (5 per il comparativo e X5 per il superlativo).

L'oggetto da confrontare riceve prima di sé $4 + 43$ (rispetto a): $3\sqrt{\sqrt{5}\sqrt{1-\%}\sqrt{}}$, $4+43\ 2+14-20 =$ lui è più bianco della neve.

Il primo grado è denotato da un semplice aggettivo (o $2+43' - 4+3$) e $2+3$, $4+3$ o solo $4+3$, o solo $4+4$.

$2+\sqrt{5}' - 5+3\sqrt{}$, $4+43\ 3\sqrt{}$ = voi siete meno intelligenti di lui.

V.

4-0%X20 Pronomi o aggettivi determinativi

Pronomi personali:

Singolare: 1° persona $1\sqrt{}$ (io); 2° persona $2\sqrt{}$ (tu), $3\sqrt{}$ (lui) e 30 (esso -neutro).

"Lei" (*ndt in senso di 3° persona femminile*) non esiste in AO, poiché "lei" è ciò che rimane della barbarie, il residuo di quei tempi in cui una donna e la schiavitù (gente comune) erano la stessa cosa e di donna e di popolo si parlava diversamente.

Il caso accusativo è solitamente scritto come il nominativo e, se necessario, è indicato attraverso il 2: $1\sqrt{2}$ (me), $2\sqrt{2}$ (te) $3\sqrt{2}$ (esso); plurale: 1+, 2+, 3+ e l'accusativo ugualmente $1+2$, $2+2$, $3+2$.

Il pronome riflessivo o auto-inventivo è $\sqrt{12}$ (se' stesso).

IL pronome e l'aggettivo possessivo si formano aggiungendo \sqrt{i} ai pronomi personali: $1\sqrt{\sqrt{}}$ (mio), $2\sqrt{\sqrt{}}$ (tuo), $3\sqrt{\sqrt{}}$ (suo/sua), $30\sqrt{}$ suo (di oggetto); $1\sqrt{3}$ e $1+\sqrt{}$ nostro, $2\sqrt{3}$ e $2+\sqrt{}$ vostro, $3\sqrt{3}$ e $3+\sqrt{}$ loro, $305\sqrt{}$ loro (per oggetti); $41\sqrt{}$ (suo - *ndt in senso di proprio*). Egli è venuto con suo (proprio) figlio e i suoi amici: $3\sqrt{2X}\sqrt{12+2-}$ $1+2\ 41\sqrt{}$ $1\sqrt{043\sqrt{10}}\ X2\ 3\sqrt{\sqrt{x2\sqrt{105}}$ (ossia gli amici del figlio).

Per la tavola dei pronomi determinativi vedi tavola precedente pag.10

Spiegazione della tabella a pag.10

Dopo la definizione della 1^a, 2^a e 3^a persona per mezzo di 1, 2, 3, con 4 si definisce "qualcuno" (accusativo) e così via.

L'interrogativo è indicato da $-$ (y), $da+-$ (eu) o $+--$ 4X (eufa) = chiedere.

Il dimostrativo è definito da 2 (segno del numero 2) e 4 (f) (cosa): $2+4 =$ questo, $2-4 =$ quello.

Il negativo è definito da $-$ (u), no, e 4 (f) (40) che significa niente.

Da ciò consegue che +4 e il suo opposto -4 (+ sì e 4 cosa) devono significare il contrario di "nulla" ossia, letteralmente si-cosa, tutto-cosa, in breve: tutto.

Altri pronomi: $\sqrt{1}$ (ib) stesso, $\sqrt{12}$ (ibz) se stesso, $41\sqrt{}$ (fbi) suo proprio, $\sqrt{2}$, altro, ecc. ecc.

I pronomi possono avere il caso accusativo, in particolare i pronomi relativi.

I pronomi relativi in AO, come da tabella, sono sempre caratterizzati da $4\sqrt{-}$ (fiu) che significa "chi": Quindi "chi è venuto" si dice in AO $2-4$, $4\sqrt{2X}\sqrt{12+2-1}$.

VI.

3X%X20 invenzione numerica o numero

L'alfabeto delle consonanti forma la base dei numeri, i quali sono ridotti a 5. L'ordine dell'alfabeto delle consonanti corrisponde all'ordine dei numeri 1 = uno, 2 = due, 3 = tre, 4 = quattro, 5 = cinque. La terminazione grammaticale di tutti i nomi "numerali" è -3 (ud), corrispondente alla difesa dello spirito "dell'ordine inferiore". Inoltre, $-$ (u) "no" simboleggia la natura illusoria dello stato naturale

delle cose e la sua difesa, la sua inventiva, il suo ruolo tecnico. 1-3, 2-3, 3-3, 4-3, 5-3 significano: uno, due, tre, quattro, cinque.

I numeri oltre il cinque e fino a 10 sono definiti da + (e), (segno avverbiale che significa la ripetizione): +1-3 = sei; +2-3 = sette; +3-3 = otto; +4-3 = nove; +5-3 = dieci.

Cento, mille, un milione ecc. vengono rappresentati dalla scala della incremento: 5+5-3 = cento; 45+5-3 = mille; $\sqrt{5+5-3}$ = un milione; 05+5-3 = un miliardo, ecc (-5+5-3 = non cento).

I numeri complessi sono scritti e collegati da formule combinate o semi-combinate, aggiungendo -3 nell'ultima parte del numero: es. 5-45+5-+1-+5-4-3 = cinquemilasessantaquattro.

Il sostantivo numerale si ottiene aggiungendo alla fine "0": 1-30 unità, +5-30 decina; dozzine. +5-2-30 dozzine, 5+5-30 centinaia, 45+5-30 migliaia.

I numeri ordinali ricevono la desinenza $\sqrt{\quad}$ (i): 1-3 $\sqrt{\quad}$ = primo; 2-3 $\sqrt{\quad}$ = secondo; 3-3 $\sqrt{\quad}$ = terzo; 4-3 $\sqrt{\quad}$ = quarto.

L'avverbio numerico si ottiene aggiungendo + (e) all'ordinale: 1-3 $\sqrt{\quad}$ + = per primo; 2-3 $\sqrt{\quad}$ + = per secondo; 3-3 $\sqrt{\quad}$ + = per terzo. Es. Egli ha parlato per terzo: 3 $\sqrt{\quad}$ %X2-1 3-3 $\sqrt{\quad}$ +

I numeri collettivi si ottengono aggiungendo + (e) alla fine e 5(l') all'inizio del numero non ordinale: 51-+ (o 51-3+) "in uno"; 52-3+ "in due"; 53-+ "in tre", ecc.

Il singolo: 1-30 $\sqrt{\quad}$; il doppio: 2-30 $\sqrt{\quad}$;

Primario 1-3 $\sqrt{\sqrt{\quad}}$, secondario 2-3 $\sqrt{\sqrt{\quad}}$, terziario 3-3 $\sqrt{\sqrt{\quad}}$ ecc. primario (neutro) = 1-3 $\sqrt{0}$, ecc.

In primo luogo 1-3 $\sqrt{X3}$; in secondo luogo 2-3 $\sqrt{X3}$, nel terzo 3-3 $\sqrt{X3}$, ecc. Ma anche più semplicemente 1-3 $\sqrt{0+}$, 2, ecc.-3 $\sqrt{0+}$

1X1-3X = riportare in vita (*ndt = risorgere da cui il sostantivo in russo per dire "domenica"*): domenica 1X1-30 (contratto: 11-30); di domenica: 1X1-3+ (11-3+)

Lunedì 1X2-30 (12-30); di lunedì: 1X2-3+ (12-3+)

Martedì 1X3-30 (13-30); di Martedì: 1X3-3+ (13-3+)

Mercoledì 1X4-30 (14-3); di Mercoledì: 1X4-3+ (14-3+)

Giovedì 1X5-30 (15-30); di Giovedì: 1X5-3+ (15-3+)

Di Venerdì: 1X+1-3+

Di Sabato 1X+2-3+

(Venerdì e sabato non si contraggono).

1-350 = primo giorno del mese, 1-35+ primo, 2-350 secondo del mese, 2-35+secondo, ecc.

Gennaio 51X1-3 $\sqrt{0}$, 51X1-30, di gennaio 51X1-3+

Febbraio 51X2-3 $\sqrt{0}$, 51X2-30, di febbraio 51X2-3+

Marzo 51X3-3 $\sqrt{0}$, 51X3-30; di marzo 51X3-3+

Aprile 51X4-3 $\sqrt{0}$, 51X4-30; di aprile 51X4-3+

Maggio 51X5-3 $\sqrt{0}$, 51X4-30; di maggio 51X5-3+

Giugno 51+1-3 $\sqrt{0}$, 51+1-30;

Luglio 51+2-3 $\sqrt{0}$, 51+2-30;

Agosto 51+3-3 $\sqrt{0}$, 51+3-30;

Settembre 51+4-3 $\sqrt{0}$, 51+4-30;

Ottobre 51+5-3 $\sqrt{0}$, 51+5-30;

Novembre 51X+5-1-3 $\sqrt{0}$, 51X+5-1-30;

Dicembre 51X+5-2-3 $\sqrt{0}$, 51X+5-2-30;

Il numero "moltiplicativo" è ottenuta aggiungendo $\sqrt{\quad}$ al numero collettivo 1-3+ $\sqrt{\quad}$ (1-+ $\sqrt{\quad}$) = unico, 2-3+ $\sqrt{\quad}$ (2-+ $\sqrt{\quad}$) = doppio; 3-3+ $\sqrt{\quad}$ (3-+ $\sqrt{\quad}$) triplo ecc.

Spesso, il moltiplicatore è indicato dalla voce passiva: 2-3 $\sqrt{2\sqrt{\quad}}$ (2-32) = doppio, 5-3 $\sqrt{2\sqrt{\quad}}$ (5-32) quinto, ecc.

Il separatore ++: 1-3++ (1-++) = per uno; 4-3++ (4-++) = per quattro. Ma una formula più corretta è dal passivo: 1-3√20+ = per uno; 2-3√20+ per due, ecc. e ancora più correttamente attraverso X%30 messo separatamente o unito, prima o dopo, all'inizio o alla fine. Ad esempio: per uno = X%3≈ 1-30 oppure X%31-3+ o 1-3X%3+

L'ultima, la forma unita, è quella migliore e più usata.

3 (e) è necessario solo alla fine, in altri casi può essere sottointeso e può anche cadere. In tutte le parole composte, a meno che non ci vi sia uno speciale motivo, il 3 (e) non è scritto.

I numeri frazionari sono caratterizzati dal prefisso +%: X%2-3 = metà; X%4-3 = un quarto, X %5-3 = un quinto, ecc. Per differenziare frazionale e intero (e ancor più dai separativi), il 3 (e) è omesso alla fine e rimane solo - (y) che esprime la negazione dell'esistenza naturale dei numeri frazionari, così come di qualsiasi numero.

VII.

%+2% X20 invenzione di relazione o preposizione

L'ideale linguistico inventivo di AO è che da una parte ogni radice, ossia ogni parola, spogliata delle forme grammaticali (terminazioni), rappresenti separatamente una parola esistente di per se': la preposizione, la connessione o l'interiezione, e, d'altra parte, che ogni preposizione passi attraverso ogni costruzione grammaticale (forma), scala, ecc.

AO ha già raggiunto in parte questi obiettivi, anche se vi sono ancora dei miglioramenti da fare. Già ora nell'AO la preposizione non è qualcosa di separato, un elemento che non può spostarsi in altre parti del discorso, ma, al contrario, è una parte flessibile di invenzione figurata (tecnica), trasformabile, ricostruibile come tutte le altre parti.

Inoltre, per quanto riguarda la razionalizzazione, la preposizione supera addirittura il resto del discorso, cedendo solo al verbo nella scala, nella categorialità. Allo stesso modo, la costruzione delle contrapposizioni è definita in modo ancor più forte e precisa, così che ad ogni + (a) indicante la direzione positiva, corrisponde un - (iy) che denota il negativo.

+2 rappresenta la direzione positiva verso l'oggetto; la contrazione 2 "secondo" simboleggia la "seconda" cosa che segue alla "prima", così che ogni "a/verso" (*ndt intesa come direzione*) è un movimento o tendenza verso ciò che consegue.

5+2 è il rafforzativo "a/verso" di +2; -2 è la forma negativa di 2;

-25 come "da", rafforzativo di ciò che "deriva";

1+24 = "da" (1 simboleggia "primo", + la positività, 2 il secondo equivale a "il primo con secondo", in breve: da (*ndt come origine*)); 4 ha un valore neutro),

1- 2 = "senza".

+1+2 = insieme;

+1-2 = separatamente;

1+21- 2 = inoltre (al contrario di 1-21+2 "senza tutti e con uno = soltanto). (Simboleggiano anche 1-25 inoltre e 1+25 soltanto);

2+1 = (la precedenza di 2 "secondo" significa egemonia - la supremazia della seconda sulla prima) sopra;

2-1 (al contrario) = sotto.

1+1 = (simbolizzazione-invenzione come "primo", così come "secondo" con il segno 1, "primo", rappresenta il loro elitarismo: "in/a" (dove - *ndt: compl di moto a luogo*);

1- 1 = (stessa cosa, solo con un segno negativo) "da".

101 = (0 segno dell'oggetto, segno della quiete): "in" (stato in luogo);

21+1 = (abbreviato +2 e 1+1). Es. Vado a Mosca: 1√ 202X√12X1 21'1 (e non 1+1) Mosca -0. Entro nel giardino: 1√ 2X√12X1 1+1 (e non 21'1) 102+1-0. 21+1 può essere costruito dal caso accusativo: Vado a Pietrogrado (1 √12X1 202X Pietrogrado -002, a Berlino -02 , ecc.

101 = all'interno,

+1-1 = all'esterno.

%+2 = prima, davanti (nello spazio).

%-2 = dietro (nello spazio);
 +%+2 = nella parte anteriore;
 +%—2 = nella parte posteriore;
 1025 = (1 primo, 0 segno della quiete; 2 secondo) tra.
 1025'— o 102'- = da entrambe le parti.
 024 = (all'inizio o nel mezzo della parola: 02, ma non alla fine, dove può essere confuso con il sostantivo accusativo: 0 segno della quiete, 2 secondo) presso;
 502 = quasi, rafforzato da “presso”;
 502' — = leggermente, appena appena (il contrario è 502).
 5025 = quasi (l'ho quasi ucciso);
 5025 ' — = un po', a malapena (lo toccò). (L'ho estratto), a malapena (corrisponde a $\sqrt{\%3}$, quasi $\sqrt{\%35}$ (da $\sqrt{\%4X}$ spremere e X 3 attraverso, espressione di "tensione", ma si può anche +15—5X3 in modo forzato);
 025, 0202 = intorno;
 %02 = accanto, vicino a;
 +202 (“a” e “presso”) = fino a (luogo);
 5+202 = fino a;
 +20 21 = finora (tempo);
 02+2 = vicino (inverso +202, “presso” e “verso”, prima è “presso” e poi si muove “verso” = vicino);
 502+2 = di passaggio (il contrario di fino a);
 20 (0 quiete, 2 secondo)= su (*compl stato in luogo*). (Es. sul Tver, Tversk —+);
 1X2 = per;
 4—0 = (da 40 = qualcosa, 4—4 equivalente e —0 luogo: da — non e 0 oggetto, significa "non soggetto stesso, ma il suo posto") = al posto di/invece;
 2x1 = da (contrario di "per" per significa primo per il secondo; “da” significa il secondo dal primo);
 12— = presso” (non il movimento, ma la il processo generazionale verso il secondo);
 0+2'— = malgrado, nonostante;
 0+25 = secondo, d'accordo con;
 5—+ = contro (ossia: — (u) è contrario di + (e);
 5—+' — = da/presso essere presso, dietro qualcuno;
 +2 = per il bene di, a favore di/ al fine (per il gusto di fare qualcosa di diverso);
 X+21 = per il bene di (propensione, sostegno; +210 sostenitore).
 X1 = ora;
 +1 = dopo;
 —1 = prima;
 %X1 = mentre, in quel momento;
 X3 = tra (X inventare e 3 terzo simbolo, 3—3: ciò che è inventato è uno, ciò che egli inventa o che ha l'intenzione di inventare, raggiungere è il due, lo strumento che egli inventa è già tre: per/attraverso);
 X34 = per mezzo/tramite (da X3 e 40 per mezzo di ciò);
 $\sqrt{3}$ =attraverso (il “primo” verso il “secondo” con il “terzo”);
 $\sqrt{35}$ = da parte a parte;
 +35 =- tramite;
 —3 o —34 = (contrario di “tramite,+35X $\sqrt{5X}$ ricostruire *ndt in russo costruire attraverso/tramite* è il contrario di —34X \sqrt{X} rovinare/stravolgere, distruggere);
 35+ = da questo lato/da una parte;
 35 — = (invece, al posto di) da quel lato/ d'altra parte.

Quasi tutte le preposizioni sono combinate con 4 (abbreviato 40) in due modi: alla fine o nel mezzo.
 -24 = da cosa, -42 = cosa da; 1024 = in mezzo, 1042 = che è nel mezzo, nel mezzo. 10 14 = con cosa, ecc. X34 = attraverso cosa; X43 = cosa attraverso; $\sqrt{34}$ =tramite cosa, $\sqrt{43}$ =cosa tramite, ecc.

Ma tutto ciò solo se la preposizione non è alla fine, ossia non ha il suo radicale o è già stato aggiunto 4, che simboleggia "la materia", la sostanza: che rappresenta una particella neutra per distinguerla da un'altra parola, per la quale AO utilizza principalmente "FE". (*ndt 4+*).

VIII.

X2%X20 invenzione di collegamento o unione (congiunzione)

X2 (unione con il secondo) = e
X2' (invertito), 5X25' = pure (ma con amplificazione 5);
4+4 =che (da 40 cosa);
4+41 = poiché (da 4+4 cosa e — prima);
1X24—1 = affinché;
5—4% = come se (—4% sembra);
5—2 =se (da —2);
+—2 =giacche';
5+—2 =così come;
5X+—2 = grazie a,
+—2+ =conseguentemente a;
2—234 = perché';
5√5 (lil') è un rafforzamento di √5 (il') = tanto più,
5√% (rafforzamento di √%) = tanto meno, sebbene, tuttavia 5√%' —;
—13 = prima di;
%X1, 4+1 =non appena;
+— = se,
5+— = davvero;
5√+√ = forse.

√% alla fine della parola significa: lo stesso, ad esempio +13√+≈√%, e in tal caso ha su di se l'accento. ≈√% si unisce ad una parola attraverso il tratto tedesco ≈.
Qualsiasi frase interrogativa che non inizi con una parola come 4√—' o 40'—, rappresentante il punto interrogativo, è aperta dalla congiunzione +— (eu).

Dopo le congiunzioni nell'AO, tranne nei casi di verbo al condizionale, si usa sempre il modo indeterminato (a volte solo al futuro, Es.: "affinché' egli venga (o verrà) da me", così che non c'è alcuna differenza con il modo imperativo.

IX.

% + 3% X20 pre-invenzione o interiezione.

Di solito l'interiezione nell'AO, in quanto lingua razionale, non può esistere. Ma ogni radice, se non è una preposizione o una congiunzione, diventa un'interiezione, quando è usata senza una terminazione e separatamente. .

Ad esempio:
X—% = solo che,
1√% =guarda,
2√2 =ecc.,,
3X2= segno di amore,
√15 =segno di rispetto, ecc.

Quindi è chiaro che nell'AO, le interiezioni senza senso non esistono, ma è possibile formarne di sensate, che non ci sono state finora nelle lingue esistite e attualmente esistenti.

Nota generale per tutte le parti del discorso

La regola di base del linguaggio AO è che ogni parola (idealmente) deve poter essere costruita attraverso tutti gli aspetti grammaticali, e, in primo luogo, attraverso tutte le parti del discorso.

Con ciò si giustifica la “monotonia” delle terminazioni, tipica nell’AO, nell’Esperanto e nella lingua IDO⁴.

Questa “monotonia” nell’AO è una necessità, una ripetizione regolare, una regolarità dell’invenzione. In Esperanto e in Ido, dove manca questa regola, l’uniformità delle terminazioni rappresenta quasi un lusso.

B.

Le scale o la “scalizzazione”

La caratteristica principale e fondamentale dell’ AO, dal punto di vista dell’invenzione figurata (tecnica), è la scala, per la quale le parole sono disposte, in modo che queste sono sempre definite non individualmente ma a gruppi , come la gradazione di crescita o diminuzione delle scale o come membri di un gruppo linguistico. In questo modo, l’AO raggiunge a volte la piena, a volte soddisfacente, a volte solo una parvenza di attuazione dei suoi principi: “l’affinità di concetti, la somiglianza dei suoni, la divergenza dei concetti, la distinzione dei suoni” derivato dal principio di base che “ non i concetti devono essere coerenti con i suoni (tutte le lingue giunte fino ad oggi sono esaltate per essere “naturali” o semi-naturali, come l’esperanto), ma i suoni con i concetti.

Un esempio della scala del verbo.

X inventare	
X53X fare	5
X—5X lavorare	—5
X√5X costruire	√5
X05X creare	05
X+5X perfezionare	+5
XX5X facilitare ossia inventare metodi	X5
XX%X fabbricare	X%
X+%X suonare	+%
X0%X realizzare artisticamente	0%
X√%X maneggiare	√%
X—%X falsificare	—%
	%

Questa scala, divisa in due parti, sulla scala di ascesa (da 5 a X5) e la scala di discesa (da X% a %) è definita da noi come rotta o tragica perché assomiglia allo schema di una tragedia ordinaria che inizia con ascesa e finisce con un affondamento e una catastrofe.

Dall’esame della serie di gradi di aumento e diminuzione stampati a destra, si può vedere che l’intera combinazione è costituita dalla ripetizione del segno 5 (l’), come segno di amplificazione ed elevazione (5, da 5-3, cinque, il numero linguisticamente più elevato in AO; 5(l’) è, anche, come mostrato, il segno della quantità) e il segno % (s), come segno di indebolimento e di abbassamento, per l’intero alfabeto delle vocali; prima 5 passa attraverso l’intero alfabeto, dalla fine all’inizio, da — (y) a X (a), e poi % torna indietro ad esso, dall’inizio alla fine, da X (a) a — (y), rimanendo alla fine, nell’ultimo grado più basso, da solo, in sé, proprio come 5 in alto.

⁴ IDO https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_ido

Modello della scala del sostantivo

		1X0 o 1X+30 tempo
%	%1X0	momento
%—	%—41X0	secondo
%√	%√1X0	minuto
%0	%01X0	ora
%+	%+1X0	24ore/un giorno
%X	%X1X0	settimana
5	51X0	mese
5—	5—1X0	anno
5√	5√1X0	dieci anni
50	501X0	cent'anni
5+	5+1X0	mille anni
5X	5X1X0	un milione d'anni

Questa scala rappresenta una salita, chiamata da noi trionfale, poiché assomiglia allo schema della nostra vittoria a lungo progettata.

Inizia, in contrasto con la scala precedente, da % (s) e termina con 5 (l'); Inoltre % e 5, inizialmente % e poi 5, in modo sequenziale percorre l'alfabeto delle vocali entrambi su una direzione, ossia dalla fine all'inizio, da — (u) a X (a), ossia sempre “dal basso in alto”.

Combinando le due scale insieme, otteniamo un doppio o una scala incrociata, che può variare, poiché' dal punto di vista linguistico-morfologico-inventivo ogni parola dell'AO può attraversare e ri-attraversare, ogni volta che sia necessario, tutta la scala del verbo avanti e indietro, un numero illimitato di volte.

Non riteniamo superfluo osservare che qualcosa analogo alle categorie (che insieme alle unità di base in “1√” — segno della categoria biologica, “+” segno di quella sociale, “+3” psicologica ecc. ecc, rappresentano di per sé il tentativo di “classificazione del mondo” nella sezione linguistica), abbiamo trovato nel sistema degli ideogrammi cinesi e giapponesi, basti pensare che tutti gli ideogrammi sono contenuti in 214 chiavi. E' ovvio che questa classificazione degli ideogrammi è a confronto di per sé solo un tentativo grossolano.

C.

Seconda classificazione del mondo.

La seconda grande classificazione del mondo nella lingua AO è la classificazione dei contrasti, definita dal segno — (iu) alla fine di una parola o di una particella con l'accento su di sé e un apostrofo davanti. L'obiettivo ideale della lingua AO è che ogni parola deve avere il suo opposto, denotato dalla stessa parola con, come differenza, il segno del contrario.

Questo ideale è il limite al quale il linguaggio di AO è più vicino a tutte le lingue precedenti, limite che non ha ancora superato, ma che deve raggiungere nel punto più alto del suo miglioramento.

D.

Terza classificazione del mondo.

La terza classificazione è la classificazione del mondo da parte della scienza, ridefinita dal sistema dell'invenzione del Tutto. In generale, le parti generali sono: astronomia, fisica, biologia, anatomia, fisiologia, embriologia, psicologia, sociologia, tecnologia, macchinologia, cultura, metodologia o meccanica della cultura.

All'interno di questa classificazione vi è un'ulteriore divisione dei rami all'interno di ogni singola scienza (vecchia definizione) o invenzione (nuova definizione).

Lo stato ideale della lingua AO (da cui non è molto lontana) è che ogni settore, sotto-settore di questa e sotto-sotto-settore dell'invenzione (scienza) dovrebbe avere per sua definizione e differenza da altri un segno distintivo, il prefisso o (in casi peggiori) il suffisso, che esprime, simboleggia la caratteristica principale di questa parte del mondo o settore della cultura, sotto-settore, ecc. , formata

dalla stessa nello spirito della lingua dell'AO, ossia logicamente o, almeno, razionalmente, cioè deliberatamente, motivata.

I.

Classificazione dell'attività inventiva

Segni	1X0 (bao)	Segno del tempo
	2X0 (zao)	Segno di movimento, da qui la cinetica meccanica, la dinamica
	3X0 (dao)	Segno del numero, della matematica
	4X0 (fao)	La materia, da qui la fisica
	5X0 (l'ao)	Energia, energetica
Astronomia	52+1 (l'zeb),	Significa "sopra", con il segno di crescita 5 (l')
Geologia	52-1 (l'zub),	Nota: Questa classificazione può essere verificata dal nuovo geocentrismo, non naturale ma inventato; la terra, come finora unico centro dell'invenzione. Ma non siamo contro al fatto che gli specialisti-astronomi possano proporre un altro segno astronomico moderno.
Meteorologia	1X5X34 (bal'adf)	Da 1X5340 (bal'adfo) = aria
Fisica	4 (f) e 0	Prefisso che è per lo più omesso o assente, poiché l'assenza dell'altro segno equivale al segno "fisico". L'errore del termine stesso di fisica per la definizione di ciò che è inventato non è preso da noi in considerazione, poiché la sezione ad esso designata del mondo inorganico è corretta nella sua distinzione dal mondo organico.
Corpi solidi	1-54 (bul'f)	Prefisso per i corpi solidi della materia, da 1-3 primo, 5 segno dell'amplificazione e 4 segno della fisica.
Corpi liquidi	2-54 (zul'f)	
Gas	3-54 (dul'f)	
Elettricità	4-54 (ful'f)	
Chimica	X4 (af)	Da X (a) invenzione e 4 (f) materia, fisica
Metallurgia	51-54 (l'bul'f)	Da 1-54 stato solido della materia e 5 segno dell'amplificazione
Biologia	1√ (bi)	Corrispondenza della parola biologia con 1√ io e 1√ vivente.
Igiene	1√5 (bil')	1√ (bi) biologico (vivente) e 5 segno dell'amplificazione
Patologia (delle malattie)	1√5'- (biliu)	Contrario di 1√5
Medicina	1√3 (bid)	1√ (bi) prefisso di biologico e 3 (d) segno del mezzo / strumento
Farmacologia	1√4 (bif)	1√ (bi) prefisso di biologico e 4 (4X0) della materia
Botanica	10 (bo)	10 (bo) in AO corrisponde a pianta. 1(b) simbolo della biologia e 0 simbolo della fisica, la botanica, sebbene risieda nel settore della biologia - e questo è testimoniata da 1(b), è inclusa erroneamente nel mondo illimitato della fisica.

Semi	%10 (sbo)	Da 10 pianta e % (s) segno dell'indebolimento, della riduzione
Erbe	10% (bos)	
Verdure	X%10 (asbo)	Da X% (as) sezione (X%4X dividere) e 10 (bo) prefisso di botanica, vegetazione
Alberi	102+ (boseb)	Da 10 (bo) pianta e 2+1 sopra
Frutti	0430 (ofdo)	Da X330 prodotto; in questo caso 0 è messo al posto di X(a) poiché il frutto è il prodotto "fisico", ma anche cultura delle piante; tecno-euro-morfismo.
Bacche	%0430 (sofdo)	Da 0430 (ofdo) frutto e % (s) segno della diminuzione, indebolimento
Embriologia	5%1√ (l'sbi)	1√ (bi) vivo, biologico, %segno della debolezza e 5 segno dell'amplificazione
Spermatologia	%1√ (sbi)	
Ovologia (uova)	10430 (bofdo)	Da 0430 (ofdo) frutto e 1 segno della biologia, dell'essere vivente.
Zoologia	010 (obo)	Corpo, animale (in particolare mammifero); suffisso, da 1√ biologico e 0 fisico
	5010 (l'obo)	Animale, rafforzato tramite 5 (l') 010
Batteriologia	%010 (sobo)	010 animale e % segno della debolezza
Entomologia	5%010 (l'sobo)	
Rettirologia	%5010 (sl'obo)	
Ittiologia	2-54010 (sul'fobo)	2-540 liquido (acqua) e 010 animale
Ornitologia	2010 (zobo)	010 animale e 2 segno di movimento (2XX5X volare)
Fisiologia	012 (obz)	
Trofologia (alimentazione)	1+1 (beb)	1+1 come preposizione significa "in", all'interno; espansione spaziale delle crescita dell' "io" come conseguenza dell'alimentazione. Contrario di 1-1 "da"- riproduzione, come conseguenza dell'alimentazione, crescita di "io" in "fuori-me".
Gusto	1X% (bas)	1 contrazione 1+1 e X% limitazione (X%X dividere) che significa psicotrofia
Olfatto	1+% (bes)	1 contrazione 1+1 e+% livello più debole dell'interiorizzazione (<i>ndt portare dentro</i>)
Tatto	10%5 (bosl')	
Allucinazione	10%5'	Contrario di 10%5 tatto
Vista (ottica)	1-% (bus)	
Udito (acustica)	1+1% (bebs)	
Sostanze del gusto	1X%4 (basf)	
Colore	1√%4 (bisf)	
Calore	+51 (el'b)	Da +5+ buono, segno del positivo e 1 segno del biologico, e anche vegetale. Nota: L'osservazione della luce, del calore, del segno della fisiologia, e quindi di ciò che è trofico, non fisico, non rappresenta la propensione all'antropologico, ma solo la conseguenza, la difficoltà della definizione fisica dei dati avvenimenti. In particolare solo l'olfatto, il gusto è considerato fisiologico-trofico, avendo % (s) come segno della psico-trofia per distinguerlo dall'alimentazione generica – corpo-alimentazione.

Anatomia	015 (obl')	010 corpo (zoologico) e 5 (l') segno di amplificazione
Osteologia (ossa)	1—5 (bul')	1 biologico e 1—3 primo
Istologia	01X430 (obafdo)	010 corpo e X430 prodotto, ossia corpo-tessuto lavorato (creato), giusto, inventato
Genetica	1—1 (bub)	Contrario di 1+1; 1—1 significa "da" prefisso di "nascita", "natura", femmina, genitori
Ginecologia	1—10 (bubo)	
Maschile	1—10'—buboiu	Contrario (1—10) di donna
Genealogia (origine)	—2 (uz)	—2 come segno negativo opposto a +2, "a"; —210 discendente
Organologia	030 (odo)	0 cosa, fisico e 3 (d) terzo, strumento. Mezzo fisico, organo
Spiritualismo	015'— (oblio)	Opposto di anatomico (0150). La psiche, come elemento puro, può avere solo una definizione negativa
Sociologia	1+ (be)	Da 1+ noi, 1+0 società
Antisociale	1+'— (beiu)	Opposto a 1+ (be) sociale
Partitologia (<i>ndt lo studio dei partiti/ o del partito come settore della sociologia</i>)	X%1+0 (asbeo)	Da X% frazione e 1+0 società.
Attaccamento	+210 (ezbo)	Da +2 "a" e 1 (contrazione di 1+0) segno del sociale
Diritto	1+3 (bed)	Da 1+ segno del sociale e 3 segno di strumento
Criminologia	1+3'— (bediu)	Opposto a 1+3
Amministrazione	1+X3 (bead)	Da 1+ segno del sociale e X3 segno di strumento
Direzione	1+x% (beas)	
Gestione Statale	—310 (udbo)	Da —3 segno del causare e 1(b) segno di sociale
Società	—310410 (udbofbo)	Da —310 diritto statale e 0410 abitante
Politica	1+35 (bedl')	Da 1+30 diritto e 5 segno di amplificazione
Pacifismo	1+5 (bel')	Da 1+ segno di sociale e 5 segno di amplificazione, rafforzamento
Militarismo	1+5'— (bel'iu)	Opposto a 1+5 pacifismo
Etica	1++5 (beel')	Da 1+ segno di sociale e +5 rafforzamento
Meta-etica (come studio del dovere)	+13 (ebd)	+1 segno di futuro e 3 segno di strumento
Istitutologia	—0 (uo)	Da — (u) "no" e 0 "oggetto" ossia non l'oggetto ma il suo luogo, spazio, istituto.
Polis-sociologia (citta')	—00 (uoo)	—0 (uo) luogo, istituto e 00 ricettacolo, oggetto degli oggetti
Meta-economia (mezzi di comunicazione)	X2 (az)	Da X (a) inventare e 2 secondo, inventare in legame al secondo, collegare, comunicare
Posta	—23 (uzd)	—2 "da" e 3 segno dell'intermediazione, mezzo
Ferrovia	+2—23 (ezuzd)	Da +2 "a", —2 "da" e 3 segno di mezzo, strumento
Navigazione	2X05 (zaol')	2X movimento e 05 segno di amplificazione nella scala del movimento; 2X05X nuotare
Aviazione	2XX5 (zaal')	Da 2XX5X volare
Trambus	023 (ozd)	Da 02 segno di cerchio/intorno e 3 segno di mezzo
Locomotiva	2X3 (zad)	
Vaporetto	2x35 (zadl')	

Automobile	2X5 (zal')	
Bicicletta	2X2 (zaz)	
Economia	1+4 (bef)	Da 1+4X possedere, 1+4X420 possedimento
Scambio (<i>ndt compravendita/baratto</i>)	2X1 (zab)	
Commercio	2X12 (zabz)	
Merci	2X14 (zabf)	
Professiologia	X51 (al'b)	Suffisso e prefisso di occupazione
Strumentologia	X3 (ad)	3 (d), da X3 attraverso e X30 strumento: 3 (d) simboleggia una relazione triplice: 1) produttore 2) prodotto e 3) strumento. 3(d) si usa come X30 contratto o come strumento piccolo.
	X3% (adz)	
Vestologia (vestiti)	013 (obd)	Da 010 corpo e 3 (d) segno di strumento
Biostrumentologia	√30	√ (i) contrazione di 1√ (bi) segno della biologia e 3 (d) segno di strumento
Industria	X43 (afd)	Da X30 strumento e 40 qualcosa, parola, risultato dell'uso di uno strumento (qualcosa prodotto da uno strumento)
Macchinologia	X23 (azd)	Da X30 strumento e X2 collegamento; ossia il sistema degli strumenti
(<i>NdT ciò che era definito</i>) precedentemente cultura (precedentemente psicologia):		
Gioco	+% (es)	Da + (e) sì, positivo, approvazione e % (s) segno dell'indebolimento, diminuzione; condizione indebolita, meno positiva, gioco.
Estetica	X0%(aos)	
Magia (illusione)	-4% (ufs)	-4 (uf) "niente" contrario di +4 (ef) "tutto", % (s) segno di indebolimento; di conseguenza -4% "meno di niente", "lo stesso niente", illusione
Mitologia	-4, -4X5 (uf, ufal')	-4, come descritto sopra è "niente" e X5 (al'), livello superiore.
Religione	+X% (eas)	Da +X%X (easa), credere
Scienza	+3+4 (edef)	Da +3+4X (edefa), conoscere
Psicologia o strumentologia dello spirito	+3 (ed)	Letteralmente strumento dell'approvazione, del pensiero
Psicopatologia	+3'— (ediu)	Opposto a +3 (ed)
Cultura	+43 (efd)	Da +3 e 40 prodotto; strumento della strumentologia della mente, spirito
Ipnologia (sonno)	+43'— (efdiu)	Opposto a +43
Delirio	5+43'— (l'efdiu)	Rafforzamento di 5 (l') +43'—
Teoretica	+34 (edf)	
Pratica	+34'— (edfiu)	
Ideologia	+3X5%5 (edal'sl')	Da +3X5%50 (edal'sl'o) idea
Metodologia	4+3 o 4+35	Da 4+3 come, 4+300 metodo
Linguistica	%X2 (saz)	Da % (s) suono e X2 legame o collegamento, conseguentemente, collegamento del suono, o legame-collegamento.
Lessicologia	%X23 (sazd)	Da %X2 (saz) linguistico e 3 (d) segno dello strumento.

Gnoseologia o macchinologia dello spirito	+23 (ezd)	Da X23 macchinologia e +3 strumentologia della mente (<i>ndt spirito</i>)
Logica o macchinologia della verità	5+23 (l'ezd)	Da 5+0 verità e +23 macchinologia della mente
Colleziologia (precedentemente classificazione)	X42 (afz)	Da X2 collegamento e 4 qualcosa
Classificologia (sistemologia)	00 (oo)	Oggetto degli oggetti, ricettacolo, recipiente, sistema
Matematica	3X (da)	Da 3X0 numero
Frazione	X% (as)	Da X%X separare
Invenzione	X (a)	
Metodologia (tecnica, causa)	XX5 (aal')	
Planologia	+3X5 (edal')	
Naturale (naturologia, antinventivo – non-inventivo)	X'–, X√2'– (aiu, aiziu)	

Classificazione prefissale (non rappresenta una classificazione sistemologica)

SUFFISSI

- √15 ibl' pregio. Da √1 stesso e 5 segno di rafforzamento.
- √10 ibo ciò che possiede una qualità; (i) qualità e 1 contrazione di 1√
- +15 ebl' possibilità; +1 segno del futuro e 5 segno di amplificazione
- 1√ bi lo, e anche terminazione propria dei nomi delle persone
- 1X2 baz mezzo, ciò che serve a qualcos'altro, proprietà
- X34 adf per mezzo di cosa diventare (formarsi), es. %–1X340 (subadfo) inchiostro, 4–1X%X340 sale.
- +25 ezl' tendenza verso qualcosa, da +2 "a" (verso) e 5 segno di amplificazione
- +25% ezl's predisposizione, da +25 tendenza e % segno di indebolimento
- 3 ud suffisso di causa, da 3–3 tre, ad es. +15–3X aiutare, 1+1–3X nutrire
- √25 izl' suffisso della destinazione

PREFISSI

- +1 ab della continuazione, X1√4X continuare
- 1 ub dell'inizio, improvvisazione; da –1√4X iniziare, –1%X2X iniziare a parlare
- X54 al'f della qualificazione
- X21 azb dell'unione/matrimonio, da X2 collegamento e 1 segno della biologia

- 4+2 fez della proprietà' del diritto; da +2 (ez) "a" e 4 segno di materia
- +35 edl' "attraverso"
- 3 ud "*ras*" (NdT "*ras*" è un prefisso che viene aggiunto ai verbi/sostantivi in russo per rafforzare una qualità, proprietà, propagazione, diffusione)

PREFISSI E SUFFISSI

- $\sqrt{5}$ il' di grandezza, da $\sqrt{\quad}$ (i) qualità, sintomo e 5 segno di amplificazione, rafforzamento
- $3\sqrt{5}$ dil' di metro, criterio, stato; da $\sqrt{5}$ (il') segno di amplificazione, rafforzamento
- X35 adl' di grado di adattamento; X3 segno di strumento e 5 segno di rafforzamento; X35X adattare
- +24 ezf di rifornimento, da +2 (ez) "a" e 4 (f) segno della materia
- 1 —2 buz senza
- 1—24 buzf "togliere"; 1—2 senza e 4 qualcosa; qualcosa tolto, qualità in perdita

Approfondimento della traduttrice sulla lingua AO

Il "Linguaggio universale dell'umanità AO" fu inventato da Vladimir (Wolf) Gordin – ossia Biobi (nome di Gordin in AO - 1v01v), leader del gruppo Vseisobretal'ni" (Inventori del tutto), e suo fratello Aba, costruito sui principi della logica-matematica.

"Gli aoisti" (sostenitori dell'AO del gruppo "Vseizobretalni") ritenevano che l'AO in virtù della sua semplicità, era in grado di unire l'umanità, e un domani, quando i messaggeri della Terra sarebbero volati su altri pianeti, allora con l'AO sarebbero stati in grado di comunicare con gli abitanti di questi pianeti.

*I "fratelli Gordin" furono tra maggiori teorici dell'anarchismo, in particolare del "pan-anarchismo". Parteciparono attivamente agli eventi del 1917 (Aba fu gravemente ferito nei giorni di ottobre). Ma nel 1918 le vie dei bolscevichi e degli anarchici si separarono e i due fratelli furono arrestati dalla Ceka. Makhno non li chiamò invano "gente di libri, non di fatti". Agli inizi degli anni '20 i Gordin riconobbero il potere sovietico, furono perdonati e ritornarono alle attività intellettuali. Aba capeggiò il gruppo degli "anarchici-universalisti" (ma nel 1925 fu esiliato in Siberia, dove, attraverso la Mancuria fuggì negli Stati Uniti) mentre Wolf⁵ nei primi anni '20 iniziò a sviluppare un linguaggio per la comunicazione internazionale che chiamò "AO". Nella prima pagina di una grammatica trovata sull' AO c'è scritto: "Non c'è dio, non c'è natura. Parla come una persona, usa l'"AO". La grammatica AO include l'alfabeto, le regole di pronuncia, le parti del discorso, le abbreviazioni, ecc. In questa lingua ci sono solo 11 suoni: 5 vocali e 6 consonanti. I segni sono definiti da cifre. Gordin sottolineò che il suo linguaggio era universale e l'universalità era esclusa da tutti gli alfabeti esistenti. Nel 1924 fu cambiata l'ortografia della lingua e l'AO-2 fu presentato alla **prima esposizione mondiale degli apparecchi e meccanismi interplanetari (1927), come linguaggio della comunicazione spaziale.***

Tra le mostre dell'Esposizione di comunicazioni interplanetarie del 1927 ce n'era infatti una fisicamente intangibile, la mostra sull' "AO", un linguaggio cosmico artificiale, avente il ruolo di lingua universale.

Già in Russia altri studiosi ai primi del '900 avevano studiato il tema di una lingua universale. Il problema di una sola lingua universale per molti anni fu elaborato da Tsiolkovsky. Già nel 1915, nella brochure "Educazione della Terra e solare sistemi " ne dedicò un capitolo. "Quanto è importante per le persone capirsi tra di loro! Inizialmente l'essere umano aveva una sola lingua, ma perse poi il linguaggio comune

⁵ Wolf Gordin anch'egli riparo' successivamente negli Stati Uniti

sviluppando lingue diverse"... "Così scrisse nel 1915 Tsiolkovsky. Successivamente lo scienziato sviluppò i suoi pensieri nell'opuscolo "Alfabeto umano comune, ortografia e linguaggio" pubblicato nel 1927. Il più serio e profondo dei tentativi di creare un generale artificiale il linguaggio era per lui la lingua dell'esperanto. Tra i suoi aderenti c'era Tsiolkovsky che criticò profondamente il linguaggio AO. Tsiolkovsky si unì all'Unione di esperantisti delle repubbliche sovietiche.

Tornando all'AO, l'origine della parola "AO" ha avuto congetture diverse. Un linguista inglese ritiene che AO sia la contrazione di "da Alfa ad Omega". Più in generale, malgrado il ripudio dell'esperanto da parte dell'inventore dell'AO, Gordin non poté sottrarsi all'influenza dell'esperanto stesso. Dall'esperanto infatti l'AO prende la terminazione dei sostantivi in -o, evidenziando l'idea anarchica di "invenzione del Tutto": così AO significa nient'altro che "Invenzione" (A= inventare + O – terminazione del sostantivo quindi AO è la "sostantivizzazione del verbo "inventare" rappresentato in AO con X (A)

La prima citazione all'estero dell'AO era contenuto in una pubblicazione in lingua francese: Kuznecov S. Linguistica cosmica: La naissance du paradigme cosmique // Une famille étrangeté: La linguistique russe et soviétique. Paris, 1995 (Histoire Épistémologie Langage. 17/II [Tome XVII fascicule 2]), p. 211-234. L'AO ebbe in generale una limitata diffusione in Unione Sovietica. Provenendo l'AO dalla sfera anarchica, il progetto AO ebbe vita breve con l'eliminazione della anarchismo come movimento politico in URSS e la conseguente scomparsa delle pubblicazioni anarchiche dagli archivi.

FONTI da siti in russo da cui ho preso questa NOTA:

<https://bookvica.ru/construct/konstruktivizm/yazyk-chelovechestva-ao-perevod-s-ao-/>

<http://miresperanto.com/eminentuloj/ciolkovskij.htm>

<http://argumenti.ru/history/n584/528720>

Il sito dove è più ampiamente trattato il tema e' [КиберЛенинка: https://cyberleninka.ru/article/n/linguistica-cosmica-rozhdenie-kosmicheskoy-paradigmy](https://cyberleninka.ru/article/n/linguistica-cosmica-rozhdenie-kosmicheskoy-paradigmy) - di cui varrebbe una traduzione a se'.

